



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA  
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNI  
UFFICIO I  
REPARTO I-SERVIZI RELATIVI ALLA GIUSTIZIA CIVILE

Ai sigg. Presidenti di Corte di appello

Ai sigg. Procuratori Generali

LORO SEDI

*e, p.c.,*

Al sig. Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia

Al sig. Capo del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia,  
l'analisi statistica e le politiche di coesione

Al sig. Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del  
personale e dei servizi

All'Ufficio dell'Ispettorato Generale presso il Ministero

**Oggetto:** Interventi evolutivi sui sistemi penali a seguito del DM del 4 luglio 2023.  
Portale dei depositi telematici – Rif prot. DAG n.157816 del 26 luglio 2023.

La Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati ha inoltrato, a questo Dipartimento, la circolare diramata agli Uffici giudiziari in data 12 luglio u.s. prot. n. 26834.U, contenente le prime indicazioni operative per la gestione delle nuove funzionalità sviluppate, sul registro informatico di cancelleria (ReGeWEB), ai fini della lavorazione dei depositi telematici provenienti dal Portale Deposito atti Penali (PDP).

Nella nota di accompagnamento alla circolare sopracitata è posta in risalto la necessità di aggiornare, nelle apposite sezioni del ReGeWEB, "i dati del codice fiscale dei difensori delle parti processuali in quanto trattasi di presupposto indefettibile affinché gli

*stessi possono operare i depositi telematici di atti processuali successivi per i procedimenti nei quali sono costituiti”.*

Inoltre, la Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati informa di “aver avviato la scheda tecnica per rendere obbligatorio, per i procedimenti futuri, l’inserimento del dato del codice fiscale dei difensori da parte del personale amministrativo degli uffici giudiziari”.

Ciò posto, nell’esercizio dei poteri di vigilanza e di indirizzo amministrativo sugli affari a servizio della giustizia penale, si invitano le SS.LL. a vigilare affinché il personale preposto delle segreterie e cancellerie dia corso all’acquisizione ed inserimento del codice fiscale dei difensori delle parti processuali nelle apposite sezioni del ReGeWEB, ai fini dell’abilitazione ad effettuare i depositi successivi, secondo le indicazioni operative del Dipartimento per la transizione digitale, l’analisi statistica e le politiche di coesione.

Le SS.LL. sono inoltre invitate a diramare la presente circolare presso gli Uffici dei rispettivi distretti di competenza.

Cordialità.

Roma, data protocollo

IL DIRETTORE GENERALE

*Giovanni Mimmo*



Firmato digitalmente da  
MIMMO GIOVANNI  
C=IT  
O=MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA



*Ministero della Giustizia*

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

**Direzione Generale della Giustizia Penale**



m\_dg.DAG.16/05/2016.0090527.U

Roma, 16 maggio 2016

*Al Signor Primo Presidente della Corte di Cassazione  
ROMA*

*Al Signor Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione  
ROMA*

*Ai Signori Presidenti delle Corti di Appello  
Loro Sedi*

*Al Signori Procuratori Generali  
della Repubblica presso le Corti di Appello  
Loro Sedi*

**OGGETTO: Circolare in materia di formazione e tenuta dei fascicoli processuali da trasmettere alla Corte di Cassazione.**

I. Con nota del 23 dicembre 2015, il Primo Presidente della Corte di Cassazione ha segnalato alcune disfunzioni, concernenti la tenuta dei fascicoli da parte degli uffici giudiziari di merito e la loro trasmissione alla Corte, individuandole come cause di rallentamento delle operazioni di registrazione e di disservizio nell'attività di esame preliminare dei ricorsi svolta dai magistrati delegati dal Primo Presidente.

Discende dall'analitica nota del Primo Presidente la necessità di rilanciare le raccomandazioni contenute in precedenti circolari di questa Direzione Generale (n. 582 del 6 febbraio 2001 e n. 64 dell'8 luglio 2008), con integrazioni suggerite dalla constatazione successiva di inconvenienti, non emersi all'epoca della loro elaborazione.

Concorre all'attualizzazione dell'intervento ministeriale il Protocollo d'intesa sulle regole redazionali dei ricorsi in materia civile e penale, sottoscritto dal Primo Presidente e dal Presidente del Consiglio nazionale forense in data 17 dicembre 2015. Lo stesso Primo Presidente, del resto, contestualizza la sua segnalazione menzionando le regole redazionali concordate con il Consiglio Nazionale Forense.

Il Protocollo contiene indicazioni in tema di sinteticità e chiarezza del ricorso e si confronta con la necessità di contemperare dette esigenze con il canone di autosufficienza del ricorso che investe, in particolare, le informazioni contenute nel provvedimento impugnato che assumono rilievo

